



anno 79 n.32

domenica 3 febbraio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Sempre avanti verso il peronismo: «Ma è conflitto d'interessi se il Parlamento



sovrano compie una scelta che può avvantaggiare l'interesse economico del

presidente del Consiglio?». Achille Chiappetti, Il Tempo, 30 gennaio, pag. 1.

Dura e appassionata l'opposizione in piazza

Migliaia a Roma per la giustizia. Fassino e Rutelli al governo: la legge è uguale per tutti Nanni Moretti dal palco grida ai leader dell'Ulivo: troppi errori, se non si cambia è la fine

SUSSURRI E GRIDA

Furio Colombo

Oggi la parola è «demonizzazione». Chi demonizza chi? Ascoltate. «L'on. Silvio Berlusconi nella trasmissione televisiva Porta a Porta dell'aprile 2000 ha dichiarato che l'on. Armando Cossutta "gestiva bande armate negli anni non lontani del dopoguerra e aveva continuato fino a pochi anni fa a tenere in piedi una organizzazione armata in Italia". A seguito di azione giudiziaria l'on. Berlusconi ha tenuto a precisare che tali affermazioni erano conseguenza dell'esasperato clima elettorale e che va escluso in modo inoppugnabile, anche in base alla successiva verifica delle fonti storiche, giudiziarie e parlamentari, il compimento da parte dell'on. Cossutta di attività siffatte. L'on. Berlusconi ha tenuto a confermare i sentimenti di stima sempre avuti nei confronti dell'on. Cossutta la cui vita è stata interamente dedicata alla creazione in Italia del regime democratico e alla difesa della democrazia».

Questo testo non è uno scherzo. E quei lettori che mi sanno autore di un paio di racconti di fantapolitica non devono pensare a un piccolo colpo d'immaginazione. Ho appena copiato il testo di una dichiarazione che apparirà su alcuni quotidiani italiani a spese del presidente del Consiglio, dopo la conclusione di una causa presso il Tribunale di Roma. Chiunque vede che il protagonista del raccontino vero presentato nelle prime righe non è Cossutta ma Berlusconi. Si capisce al primo sguardo che il suo modo di entrare e uscire dalla storia di un avversario politico, scrollandosi poi dalle spalle una accusa gravissima con la leggerezza di chi può pagare, ma senza la minima preoccupazione morale, non è da tutti. E forse, nel mondo delle democrazie contemporanee, di nessun altro.

Calma, teorici dell'Apocalisse come strumento di opposizione politica. Questo non è un pretesto per infierire su Berlusconi. È una riflessione sul fenomeno unico che rappresenta. La stessa persona, a distanza di poco tempo, dice che un suo avversario ha organizzato e sta organizzando bande armate. E poi ammette tranquillamente che non è vero niente, che la persona accusata è invece uno dei i padri fondatori della nostra democrazia.

Stiamo demonizzando? Fra i fedeli di Berlusconi questa affermazione è molto popolare. Così popolare che penetra anche nelle file del centro sinistra, dove si può incontrare chi si affrettava ad assicurare: io non demonizzo. Dire che Berlusconi mente - e mente lanciando in televisione un'accusa infamante (che poi ritira, pagando tranquillamente le spese) vuol dire «demonizzare»?

SEGUE A PAGINA 31

Vincenzo Vasile

ROMA Ce la ricorderemo per chissà quanto tempo la «manifestazione per la giustizia» dell'Ulivo. Convocata da un «comitato autoconvocato di parlamentari» dell'Ulivo per riallacciare il rapporto con «la gente dell'Ulivo». E trasformatasi qualcuno dirà in uno «psicodramma», altri diranno in «un'utile frustata». Sicuramente un episodio che racchiude un'epoca.

SEGUE A PAGINA 3

Sanità

Nelle Regioni la destra aumenta le tasse e mette i ticket

A PAGINA 2



Sentenze

LEGGE SALVABAMBINI LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Anna Serafini

In questi giorni è stata data notizia di una prima condanna - 12 anni - a un cittadino italiano per il reato di turismo sessuale compiuto contro bambine e bambini del Sudamerica e della Thailandia. È un fatto storico e non solo per il nostro paese. La legge 269 «Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno ai minori, quali nuove forme di riduzione e schiavitù» è stata voluta con forza dai Ds e dall'Ulivo. Attraverso di essa la Repubblica Italiana agisce oltre i propri confini perché i diritti umani di tutti i bambini del mondo, a partire dai bambini più poveri, indifesi, deboli, vengano rispettati.

SEGUE A PAGINA 30

Fazio a Lodi loda Berlusconi

«Licenziamenti e pensioni, la destra fa bene». Cofferati: il governatore dà cattivi consigli

Clandestini, il primo morto delle regole leghiste

I conti dell'Italia vanno bene ed è merito di Berlusconi. Per il governatore di Bankitalia Antonio Fazio Pil, inflazione, fabbisogno sono a posto, dimentico di aver avvalorato il famoso «buco» di Tremonti. Plauda alla legge delega sull'art. 18 e stimola l'esecutivo a metter mano alle pensioni. Dure reazioni dai sindacati.

VENTIMIGLIA A PAG. 15

Argentina

Duhalde attacca i giudici: golpe giudiziario Torna la protesta

ZAMBRANO A PAGINA 12



Il corpo del clandestino recuperato, ieri sulle coste del Salento

A PAGINA 4

Globalismo

LA PAROLA DIRITTI ESISTE ANCORA

Mary Robinson

Mentre l'inizio del nuovo millennio aveva alimentato grandi speranze di una nuova era di rispetto per le libertà fondamentali, ora siamo al cospetto di una realtà più gravida di preoccupazioni: affinché i diritti umani diventino un dato di fatto per noi tutti c'è ancora molto, se non più di prima, da fare. C'è chi in taluni ambienti ha avanzato l'ipotesi secondo cui le considerazioni in materia di diritti umani debbano passare in secondo piano rispetto alla lotta al terrorismo. Non me la sento di condividere questa posizione.

I diritti umani vanno rispettati, specialmente nei momenti di crisi. Possiamo e dobbiamo combattere il terrorismo osservando i diritti umani.

Infatti l'antidoto di lungo periodo al terrorismo è un mondo in cui siano stati realizzati gli ideali della Dichiarazione Universale, gli ideali della pari dignità per tutti senza discriminazioni.

SEGUE A PAGINA 31

DEMOCRAZIA, DALLA PARTE DI CHI NON HA

Tarso Genro*

La democrazia moderna è sempre stata una bella costruzione teorica e, nonostante le vicissitudini reali, si è sempre mostrata superiore alle tentazioni di un superamento "totalizzante". Queste ultime, al culmine nelle tendenze fasciste e staliniste, non hanno mai trovato un sistema concettuale altrettanto coerente di quello prodotto dai grandi giuristi e pensatori borghesi. Soprattutto essi forgiarono la teoria dello Stato democratico di diritto, che venne consolidandosi nel corso del XX secolo. Al contrario, ciò che oggi è in discussione è se le complesse relazioni globali costruite dalla forza normativa del capitale finanziario nel contesto dell'attuale rivoluzione tecnologica non stiano scavando la fossa alla contrattualità moderna.

*Sindaco di Porto Alegre

SEGUE A PAGINA 31

fronte del video Maria Novella Oppo Blob

Se potessimo fare un Blob mentale delle ultime 24 ore televisive, le prime immagini che sceglieremmo sono quelle di Umberto Bossi ripreso mentre entra a Palazzo: ricci scomposti, cappotto aperto, una catena che gli penzola dalla vita, il colletto scostato e un po' tutti gli indumenti che sembra non gli vogliano stare addosso. D'altra parte è comprensibile: è un uomo che ha scoperto l'uso della carta igienica solo di recente. E ora, dall'alto della sua superiore civiltà, detta al governo il modo di trattare tutte le altre. Lui ha delle idee barbariche, ma i suoi alleati hanno degli interessi molto sviluppati. Ed eccoli lì, sotto il ridicolo scudo dorato della presidenza del consiglio, i ministri Scajola e Martino che spiegano e dispiegano la marina da guerra contro gli immigrati. Mentre a Porto Alegre e a New York, si discute, anche se da punti di vista opposti, del nuovo assetto del mondo, di ricchi e poveri, di debiti e di diritti da salvaguardare, la destra nostrana ha escogitato il modo di risolvere il problema alla radice: usare l'esercito contro i più poveri. Anche contro le donne e i bambini? Sì, anche contro le donne e i bambini. D'altra parte, mandare la guardia di finanza contro di loro è inutile, visto che non hanno una lira.

PICCOLI SCRITTORI CRESCONO

Vichi De Marchi

erba, dei versi dettati alla madre a tre anni per dar voce al dolore per la perdita di un suo fratello, se ne è occupata a lungo la stampa americana. Ricordati di giocare dopo la tempesta è un inno alla vita con i suoi

De Gregori

Un tour per l'Italia tra Togliatti e Battisti

CABASÈS A PAGINA 23

momenti di dolore e di gioia. Quando ci risolleavamo da un evento doloroso - spiega il giovanissimo Mattie - anziché pensare ad altri lutti che potrebbero succedere è giusto festeggiare. Se non altro, brindiamo a noi stessi per avercela fatta ad attraversare il mare in burrasca.

Come non dar ascolto all'esile voce di Mattie Stepanek, il bambino prodigio che invita alla speranza una società ripiegata su se stessa, vittima e preda di mille incertezze? Caso letterario, la vicenda di Mattie Stepanek racconta anche del fiore, con alterne fortune, di una schiera di scrittori in erba. Giovanissimi, quasi bambini, scrivono (ma questo lo hanno fatto tutte le generazioni) e, soprattutto, pubblicano.

SEGUE A PAGINA 11

Paul Theroux O-Zone

romanzo

€ 17,60 pp. 569

La O-Zone, nello Stato di New York, è un territorio proibito e inaccessibile.

Lontani dalle torri della metropoli i personaggi scoprono un mondo in cui la natura violentata e calpestata si vendica.

Theroux tesse una trama avvincente e amara che è science fiction ma anche romanzo di formazione.

Baldini&Castoldi

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

OGGI

GIOCHI a pagina 18 e ARTE a pagina 29

DOMANI

SCIENZA e MOTORI